

## L'Associazione bancaria italiana già si è data due Capitali, anzi tre

Scripta  
manent

**C**aro direttore, lontano da ogni campanilismo, ho apprezzato lo spirito di quanto ha scritto Alberto Mattioli su "Avenire" di domenica 23 luglio («Roma rinasce solo più "snella". E Milano può dare una mano»). Per quanto riguarda l'Associazione bancaria italiana, che già ora non è esclusivamente accentrata in Roma, desidero sottolineare che nell'Assemblea Abi del 12 luglio scorso ho annunciato l'intenzione di rivedere profondamente la struttura associativa innanzitutto istituendo a Bruxelles una Sede Abi (in coordinamento con la Feban, la Federazione bancaria, assicurativa e finanziaria dove già siamo rappresentati) in quanto anche Bruxelles è una nostra Capitale dove occorrono attenzioni e presenze sempre più strutturate e continue. Abbiamo anche stabilito di rafforzare e di trasformare il nostro ufficio di Milano in una Sede Abi nella quale abbiamo deciso di trasferire, dall'inizio di agosto di quest'anno, la sede della Direzione sindacale e del lavoro, uno dei settori più rilevanti delle nostre attività. Inoltre ripenseremo presto a fondo il funzionamento e la localizzazione de-

gli uffici Abi fra le tre Sedi di Roma, Milano e Bruxelles.

Il criterio, sul quale stiamo approfondendo, è di localizzare nelle Sedi di Roma e Bruxelles le attività connesse al funzionamento delle Istituzioni che sono basate nelle due Capitali, l'italiana e l'europea. Mentre a Milano, ugualmente col criterio della connessione razionale, possono essere localizzate le strutture dedicate ai mercati finanziari e ad attività rivolte agli associati e altro connesso a Milano, Capitale finanziaria.

Inoltre già ora gli organi statutari Abi si riuniscono non solo a Roma, ma frequentemente anche a Milano: stiamo studiando una migliore calibrazione anche di queste attività, nonché la preferenziale localizzazione a Milano delle attività formative rivolte al personale delle banche e del mondo a esse connesso, vista – ripeto – la chiara centralità finanziaria di Milano e gli ottimi collegamenti di cui è dotata.

Quindi l'Associazione Bancaria Italiana è in piena attività, con riflessioni che si sono tradotte in prime emblematiche e concrete decisioni operative.

Ringraziando per l'ospitalità, invio i più cordiali saluti.

**Antonio Patuelli**

Presidente Associazione  
Bancaria Italiana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

